



Periodico del Comune di Rimini



L'Arengo

autunno 09



Ri..ambientiamoci!

a pagina 7 al via la prima edizione del Festival dell'Ambiente, tra eventi, progetti e tante idee



A pagina 2	Da pagina 3 a pagina 5	A pagina 6
Lavori sul ponte di via Coletti  Partiti i lavori per la messa in sicurezza del ponte di via Coletti. In vigore limiti di velocità e peso >>>	Rapporto abusivismo  Il bilancio dell'attività estiva di contrasto alla vendita di merci contraffatte e una ricerca sul fenomeno del Polo di Forlì dell'università di Bologna >>>	da Rembrandt a Gauguin a Picasso  L'incanto della pittura fino al 14 marzo a Castel Sismondo con sessantacinque straordinari capolavori del Museum of Fine Art di Boston >>>

Col posizionamento del cantiere e la realizzazione del guado a sfioro, hanno preso avvio i lavori per la messa in sicurezza del ponte di via Coletti sul deviatore Marecchia. Su questo guado a sfioro si muoveranno i mezzi per la movimentazione e il posizionamento dei profilati metallici necessari e solo quando lo stato d'avanzamento dei lavori lo richiederà sarà chiusa temporaneamente alla circolazione una carreggiata del ponte istituendo un senso unico alternato regolato da impianto semaforico. In vigore sul ponte il limite di velocità di 30 Km/h e il divieto di transito ai mezzi



Mercato ambulante: sperimentata l'ipotesi di riorganizzazione

Dopo cinque giorni di sperimentazione, è terminata la modifica alla circolazione stradale nelle giornate del mercato ambulante di Rimini centro, che ha testato l'ipotesi di riorganizzare l'attuale disposizione dei banchi del mercato con il loro spostamento dalle adiacenze di

Castel Sismondo e del Teatro Galli su via Circonvallazione occidentale. Lo spostamento dei banchi degli ambulanti, con la conseguente liberazione delle aree adiacenti ai due tra i massimi monumenti storici di Rimini, si rende necessaria per dar inizio all'intervento di recupero e

riqualificazione del fossato del castello e successivamente per consentire la ricostruzione del teatro. I cinque giorni di sperimentazione hanno consentito la raccolta dei dati necessari a valutare l'impatto sulla viabilità dei provvedimenti presi in via sperimentale e la validità dell'ipotesi di spostamento.

Consiglio Comunale aperto alle idee dei ragazzi

Si è tenuto alla fine dell'anno scolastico il Consiglio comunale dei ragazzi in seduta aperta sul tema "I progetti, le proposte, le aspettative. Parlano le ragazze e i ragazzi delle scuole medie", dove i ragazzi delle quattro scuole medie che hanno aderito hanno portato alla conoscenza dei consiglieri comunali il risultato del lavoro e delle proposte su cui hanno lavorato nell'intero anno scolastico. Mentre i ragazzi della scuola media "Alighieri – Fermi" hanno illustrato il proprio progetto "Crescere con i fiori" per la valorizzazione, la manutenzione, la tutela e l'ampliamento del giardino antistante la scuola, gli alunni della "Bertola" hanno raccontato la storia e la vita del proprio giornalino d'istituto "il Bertolino, giunto al 16° anno di vita: come nasce, quale la struttura, a cosa serve ed anche un piccolo finanziamento affinché "questo nostro progetto diventi sempre più significativo nel territorio". Gli alunni dell'Istituto comprensivo di Miramare hanno invece raccontato della loro esperienza di

"piccoli politici di quartiere", maturata nel Consiglio di Quartiere dei ragazzi grazie al progetto "Educare alla legalità e alle istituzioni" realizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. I temi affrontati quest'anno sono stati: Ambiente, alla ricerca delle orchidacee sopravvissute; Dipendenze, sui pericoli di assuefazione di fumo, alcol, droga e sui pericoli che il loro uso comporta; Integrazione, "perché a scuola

convivono persone diverse fra loro per cultura, modo di pensare, esperienze di vita ed anche colore della pelle"; Sicurezza stradale, per conoscere i pericoli della strada ed evitarli. Al termine degli interventi il Consiglio comunale in seduta aperta si è quindi concluso con l'approvazione dell'Ordine del Giorno che impegna il Comune di Rimini a porre in essere ogni azione utile alla loro realizzazione.



Apri i battenti il primo "farmer market" riminese

Sarà un appuntamento fisso per tutti i riminesi che al prezzo vogliono unire la qualità. Tutti i venerdì, nell'area del parcheggio pubblico "ex Sartini" nei pressi del ponte di Tiberio, dalla fine di luglio ha aperto il primo "farmer market" riminese, il mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli riminesi, promosso dalla Confederazione italiana agricoltori e dalla Federazione provinciale Coldiretti. A questa particolare tipologia di mercato, detta anche "farmers market", possono partecipare esclusivamente le

aziende agricole ubicate nel territorio della provincia di Rimini e comuni confinanti, con lo scopo di valorizzare le produzioni tipiche del territorio, favorire la trasparenza sia nella formazione dei prezzi che sulla qualità e provenienza dei prodotti, avvicinare al consumo il prodotto fresco e stagionale legato al territorio, costituire un'opportunità di reddito per le imprese locali. Tra gli obiettivi perseguiti, inoltre, l'effetto calmieratore sui prezzi al consumo grazie alla riduzione della catena distributiva.

Due nuovi ingressi in Giunta Comunale

Juri Magrini e Samuele Zerbini sono i due nuovi assessori nominati dal Sindaco di Rimini Alberto Ravaioli nella Giunta Comunale. A Juri Magrini sono state affidate le deleghe a "Mobilità, Lavori pubblici e Qualità urbana", mentre a Samuele Zerbini le deleghe alle "Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini". I due nuovi assessori sostituiscono Elisa Marchioni, eletta deputato nelle scorse elezioni politiche, Stefano Vitali, nuovo Presidente della Provincia di Rimini e Stefano Pivato, eletto Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Urbino.

La composizione e le rispettive deleghe della nuova Giunta comunale:

Alberto Ravaioli
sindaco, mantiene le deleghe ai Rapporti Istituzionali, Comunicazione, Rapporti con il Consiglio Comunale;

Maurizio Melucci
vicesindaco e assessore al Turismo, Piano Strategico e innovazione turistica strategica, Marketing territoriale, Attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle imprese, Demanio;

Antonella Beltrami
assessore alle Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Economato, Sistema informativo e S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), Politiche culturali, Istituto Musicale Lettimi;

Roberto Biagini
assessore alle Politiche della Sicurezza e Protezione civile, Polizia Municipale, Decentramento;

Vittorio Buldrini
assessore alle Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale, Tutela dei consumatori e rilevazione prezzi, Politiche della partecipazione e della nuova cittadinanza, Risorse umane e Organizzazione;

Anna Maria Fiori
assessore alle Politiche abitative, Politiche del lavoro;

Antonio Gamberini
assessore alle Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano Strutturale, Edilizia privata, Espropri;

Juri Magrini
assessore alla Mobilità, Lavori pubblici e Qualità urbana;

Paola Taddei
assessore alla Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia;

Donatella Turci
assessore alle Politiche sportive, Servizi al cittadino, Statistica, Affari generali e Autoparco, Toponomastica;

Karen Visani
assessore alle Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea, Politiche della pace, Tempi e spazi della città, Formazione professionale;

Andrea Zanzini
assessore alle Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali, Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Sportelli informazione ai cittadini, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino;

Samuele Zerbini
assessore alle Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini.

Per saperne di più:
www.comune.rimini.it

Ha superato il milione di euro il valore della merce contraffatta sequestrata nel periodo estivo appena concluso dagli agenti della squadra antiabusivismo della Polizia municipale di Rimini.

Venti agenti, operanti su due turni, che dal 15 giugno al 15 settembre, hanno operato in collaborazione con le altre forze di polizia, per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

L'arenile è stato il principale scenario d'intervento, ma non l'unico: accanto ai 112.300 pezzi di merce contraffatta sequestrata, 411 verbali di contestazione amministrativa, nell'azione di contrasto dell'abusivismo commerciale gli agenti della Polizia municipale hanno eseguito controlli in 19 residenze private, controllato 742 veicoli e altrettante persone.

Nell'estate 2009, infatti, dal momento in cui le altre forze di Polizia in campo (Ps, Cc, Gdf, Guardia costiera) hanno potuto contare sull'ausilio dei rinforzi estivi, vi è stata la possibilità di aumentare i controlli anche all'interno degli immobili, dove, dalle informazioni raccolte, trovavano alloggio venditori abusivi, in condizioni

L'attività della Squadra antiabusivismo della Polizia municipale

Un controllo lungo un anno

dall'entroterra emiliano – romagnolo, che si rifornisce quotidianamente prima di entrare in Rimini.

Senegal, Sri Lanka, Repubblica Popolare del Bangladesh, Maghreb, Cina, sono i paesi dai quali provengono la quasi totalità dei venditori abusivi che esercitano nel territorio comunale.

Oltre che alle sanzioni penali e a quelle accessorie legate alla contraffazione vera e propria, si è utilizzata la sanzione amministrativa del sequestro in caso di rinvenimento di merce non contraffatta, ma la cui vendita in mancanza di licenza o in siti non autorizzati configura un illecito amministrativo.

Altro aspetto da valutare è quello relativo all'atteggiamento di chi compera merce contraffatta. Nonostante vi è la conoscenza da parte dell'acquirente, quasi sempre un turista, della illiceità



spesso di clandestinità, rinvenendo ingenti quantitativi di merce contraffatta nascosta.

Il quadro che emerge da questa attività - fatta di controllo sul campo ma anche di lavoro investigativo - è che non esistono veri e propri magazzini di stoccaggio di merce contraffatta. Esiste invece un continuo flusso giornaliero di commercianti abusivi proveniente dalle province costiere limitrofe e

non solo amministrativa dell'acquisto, tale cognizione non costituisce assolutamente una remora del proprio atteggiamento il quale, anzi, si ritiene grottescamente "offeso" dall'attività ostativa al contrasto del fenomeno posta in essere dalle forze di polizia.

Nel mese di Luglio si è arrivati addirittura all'assurdo delle invettive e del vilipendio rivolti agli agenti di P.M. e di P.S. mentre erano in procinto di compiere il proprio

L'ATTIVITA' DELLA SQUADRA ANTIABUSIVISMO - 2009			
unità impiegate per giorno da gennaio a maggio e dal 15 al 30 settembre	8	divisi su due o tre turni	controlli anche serali alle attività commerciali e controlli con etilometro
unità impiegate dal 1 al 15 giugno	8	divisi su due turni	
unità impiegate dal 15 giugno al 15 settembre 2009	20	divisi su due turni	
persone controllate	743		
veicoli controllati	742	di cui 12 utilizzati deposito merce contraffatta	42 patenti e 34 carte di circolazione ritirate
private dimore controllate	19		
verbali di contestazioni amministrative varie	313	(*) (**)	pari a 460.000 euro
verbali di contestazioni amministrative per commercio abusivo	98		pari a 506.072 euro
sequestri penali merci	132	27.000 pezzi circa	pari a 456.500 euro (valore approssimativo merce)
sequestri amministrativi	62	85.300 pezzi circa	pari a 630.000 euro (valore approssimativo merce)
totali (pezzi merce e valore)		112.300 pezzi circa	pari a 1.086.500 euro (valore approssimativo merce)
notizie di reato a piede libero	126	artt. 474 e 648 Cod. Pen. per merce contraffatta	
notizie di reato a piede libero D.LGS. 286/98	32		
arresti	13		
(*) verbali per inquinamento acustico	40		
(**) verbali bagnini di salvataggio	3		

dovere. Oggi, l'attività di contrasto al commercio abusivo non può più essere limitata solo al periodo estivo, ma grazie all'intensificazione dei servizi congiunti tra le varie forze di polizia, si sta cercando di approntare una attività investigativa anche nel periodo invernale con lo scopo di conoscere meglio i canali distributivi e di rifornimento per mezzo dei quali l'attività illecita si esplica.



Le agevolazioni del Comune per Tia e acqua

Fino al 30 novembre 2009 è possibile presentare domanda per accedere alle **agevolazioni della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)** per gli anni 2009-2010. Le agevolazioni sono previste per pensionati o invalidi dal 74%, fino alla soglia di reddito Isee di 13.000 euro, soli o con a carico minori di età inferiore a 16 anni (esenzione al 100%); famiglie con un reddito Isee fino a 7.500 euro (sconto 25%); famiglie con un reddito esclusivamente da lavoro dipendente, Isee fino a 9.000 euro (sconto 30%); famiglie con 4 o più componenti con un reddito esclusivamente da lavoro dipendente, Isee da 9.001 euro ad 12.000 euro (sconto 20%).

Da quest'anno inoltre la Giunta comunale ha introdotto alcuni provvedimenti di **sostegno economico a favore delle famiglie di lavoratori in difficoltà lavorativa a causa della crisi economica**, prevedendo l'esenzione al 100% per i nuclei familiari (Isee fino a 25.000 euro) in cui è presente almeno una delle seguenti categorie di lavoratori: lavoratori disoccupati da almeno due mesi a causa di licenziamento per giusta causa; lavoratori disoccupati da almeno due mesi a causa della scadenza di un precedente contratto di lavoro a termine non rinnovato (compresi i contratti di collaborazione, a progetto e di somministrazione); lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni o sospesi

da almeno due mesi e/o interessati da una riduzione dell'orario, pari almeno al 50% del limite contrattuale individuale. A favore dei nuclei famigliari a basso reddito è inoltre in corso un ulteriore bando, sempre con scadenza al 30 novembre 2009, per l'assegnazione di **rimborsi relativi ai costi delle utenze "acqua"**. Il progetto è finanziato da Ato, sulla base dell'avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2008, e da Hera, sulla base dell'applicazione dello 0,2% di maggiorazione in bolletta acqua per il 2008, per un importo totale finanziato al Comune di Rimini di 61.008,83 euro per l'anno 2008. Possono partecipare al bando per

l'erogazione dei sussidi le persone che risultino essere in possesso di un valore Isee (indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a 7.500 euro determinato con DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) relativa all'anno 2008. Le domande si raccoglieranno entro il 30 novembre 2009 sui modelli predisposti dal Comune, allegando la certificazione Isee anno 2008 e il Codice Cliente della bollette di Hera. Il rimborso verrà concesso nella misura del 75% del totale delle bollette "acqua" pagate, riferite all'anno 2008 e comunque fino ad un massimo erogabile di 112 euro. Per informazioni: Ufficio "Bandi e Isee", via Ducale 7 tel. 0541/704689, nei giorni: dal lunedì al venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 12,30; martedì e giovedì: dalle ore 8,30 alle ore 17.

Una sintesi della ricerca universitaria sul preoccupante fenomeno L'evoluzione dell'abusivismo

Di seguito, la sintesi del rapporto di ricerca 'L'abusivismo commerciale da parte dei cittadini immigrati a Rimini - anni 2008 e 2009'. Come si vede, si tratta di un abstract redatto dall'equipe di ricerca che rimanda al rapporto vero e proprio, disponibile sul sito internet del Comune di Rimini www.comune.rimini.it

L'abusivismo commerciale a Rimini è un fenomeno ben noto fin dal secondo dopoguerra, ma è soprattutto a partire dagli anni '70 del Novecento, con l'arrivo dei venditori immigrati, che ha vissuto una forte trasformazione, per mutare ulteriormente negli ultimi dieci anni. Non si tratta tuttavia di cambiamenti di tipo quantitativo. Uno dei risultati più evidenti della nostra ricerca e relativo alla rilevazione delle presenze di venditori ambulanti sull'arenile riminese nell'estate del 2008, è che la quantità complessiva dei soggetti e delle presenze sui 15 chilometri del litorale cittadino non si discosta da quella rilevata da un'altra *equipe* di ricerca nel 1995-961 (Città Sicure, 1997). Abbiamo incontrato 500-510 soggetti immigrati dediti alla vendita in spiaggia, regolare o abusiva, e abbiamo constatato presenze che oscillano – a seconda delle giornate e della stagione – tra un minimo di 250 e un massimo di 400 al giorno; dati confermati per lo stesso periodo dalle rilevazioni aeree compiute dalle Forze dell'Ordine. Se dunque il fenomeno considerato è “nuovo”, non lo è tanto sotto il profilo quantitativo, quanto sotto quello qualitativo. E la ricerca ci dice che sono questi ultimi i mutamenti effettivamente rilevanti, soprattutto per quanto concerne:

- le provenienze dei venditori in spiaggia;
- il rapporto di stanzialità o meno con la città di Rimini;
- il tipo di beni o piuttosto di servizi messi in vendita.

Prima di soffermarci però su queste caratteristiche “nuove” dell'abusivismo commerciale dei cittadini immigrati a Rimini, è forse utile ripercorrere brevemente le tappe della ricerca.

“Abbiamo incontrato 500-510 soggetti immigrati dediti alla vendita in spiaggia”

Nella prima parte del presente rapporto, di tipo più teorico, abbiamo anzitutto approfondito la realtà e i mutamenti delle attività commerciali ambulanti regolari e abusive, focalizzando i confini e le sovrapposizioni con l'economia informale (cap.1), mettendoli a confronto con la realtà e i mutamenti dell'economia etnica (cap.2). Considerate le diverse tipologie di quest'ultima, e dunque della imprenditoria immigrata, abbiamo ipotizzato che potesse essere rilevante un ulteriore tipo, che abbiamo chiamato “impresa rifugio”, identificandola non rispetto al prodotto e alla clientela, bensì rispetto alla marginalità economica e alla



bassa qualificazione dell'attività svolta. Di questo tipo di attività, in larga parte coincidente con il commercio ambulante - abusivo e non - siamo stati anche in grado (grazie alla collaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Rimini) di fornire una descrizione statistica accurata e aggiornata all'estate



2008 (cap.7). Dopo aver dunque inquadrato le attività commerciali ambulanti in genere e l'abusivismo in maniera particolare, ci siamo concentrati sullo studio del rapporto tra processi migratori e vendita in strada nelle società di partenza oltre che in quella d'arrivo (cap.3). Abbiamo così approfondito le caratteristiche della vendita in strada, di cibo ma anche di altri prodotti, nei paesi dai quali provengono gli immigrati in Italia, nella regione, a Rimini. Per meglio comprendere se e come la vendita in strada venisse e venga regolata in questi paesi, e come in

essi agiscano le diverse politiche pubbliche, abbiamo esaminato in particolare alcuni casi in Asia e in Africa (specificamente: Bangladesh, Sri Lanka, Senegal). In questo modo abbiamo potuto cogliere, almeno in parte, anche quale sia il bagaglio di tradizioni lavorative e imprenditoriali e di conoscenze e competenze nel rapporto con le istituzioni che i venditori immigrati portano con sé dai loro paesi di origine. Se da un lato è emerso come la vendita in strada costituisca spesso un'occupazione temporanea o più prolungata e tipicamente connessa ai processi migratori – che si tratti di spostamenti dalle campagne alle città, o da città a città, o anche da un paese ad un altro – dall'altro lato è emerso come in molte situazioni si tratti di un'attività che pone problemi, in termini di localizzazione delle vendite, di igiene per quelle alimentari o simili, ma che arreca anche benefici in termini di accessibilità economica a beni e servizi altrimenti difficilmente reperibili. Nella seconda parte, dopo aver illustrato la metodologia della ricerca (cap.4), abbiamo esaminato più in dettaglio il rapporto tra economia e lavoro nel contesto locale riminese (cap.5), mettendo in evidenza la consistente incidenza del settore terziario che, pur con oscillazioni temporali, caratterizza il contesto locale anche rispetto a quello regionale e nazionale. Non stupisce dunque che anche i flussi migratori a Rimini (esaminati nel cap.6) siano caratterizzati relativamente poco dalla presenza nei settori industriale e agricolo, a beneficio del settore dei servizi. Un dato significativo è

che, anche probabilmente per la forte stagionalità di questo settore nel riminese, solo 1/3 circa degli immigrati vi risiede stabilmente negli anni. Altrettanto significativa è però, in particolare a partire dal 2000, la crescita dell'imprenditoria immigrata. Rispetto alle diverse fasi dell'immigrazione nel riminese già ipotizzate dagli studiosi a partire dagli anni '70, ci è dunque parso di poter cogliere una “quinta fase”, relativa agli ultimi dieci anni, caratterizzata da una considerevole diversificazione interna dell'immigrazione, e dalla paradossale coesistenza di maggiore integrazione con maggiore marginalità. In parte l'andamento del commercio ambulante in spiaggia, abusivo e non, segue l'andamento dei flussi turistici. Approfondendo questa relazione (cap.8) abbiamo verificato come in realtà negli ultimi anni sia cresciuto il numero dei turisti che provengono dalle stesse aree e dagli stessi paesi dai quali provengono gli immigrati che vendono in spiaggia. Dalle stesse aree e dagli stessi paesi provengono anche molti imprenditori stranieri nel riminese, e in particolare quei titolari di imprese di piccolo artigianato, o di commercio all'ingrosso e al dettaglio, che trattano le stesse merci della vendita in spiaggia. È sulla base di tutte queste indagini particolari, di carattere teorico e statistico, ed ancora sulla base del confronto con le ricerche precedentemente svolte sulla vendita in spiaggia nella riviera emiliano-romagnola e a Rimini, che abbiamo condotto le nostre rilevazioni specifiche relative ai

nte fenomeno. In dieci anni sensibili mutamenti” mo commerciale a Rimini



La ricerca è stata commissionata dall'Assessorato alle Politiche dell'Immigrazione del Comune di Rimini a un'equipe di ricercatori del Polo scientifico didattico di Forlì dell'Università di Bologna, guidata da Paolo Zurla, responsabile scientifico, e composta da Maura de Bernart, Lorenzo Latella, Roberto Rizza, Mila Sansavini.

“Ci siamo concentrati - spiega Zurla nella sua introduzione - sulla ricerca delle caratteristiche di quanti vendono in spiaggia oggi, cercando anzitutto di rilevarne la consistenza numerica e poi di conoscerne alcune caratteristiche: il sesso, l'età, la nazionalità di provenienza, la condizione quanto alla regolarità del soggiorno e dell'attività di vendita in spiaggia, le modalità di vendita (dal reperimento delle merci da

il tipo o i tipi di merci e servizi venduti; le modalità di collocazione sull'arenile e di approccio alla clientela. Attraverso interviste brevi e colloqui in profondità abbiamo poi potuto ricostruire gli itinerari migratori e lavorativi, la qualità delle condizioni di vita quotidiana e di lavoro, le modalità di reperimento della merce e di vendita, il rapporto con le autorità locali (cap.9). Rispetto alle ricerche di dieci anni prima è emerso un mutamento molto significativo della composizione dei venditori in spiaggia a seconda della provenienza geografica – con un netto decremento percentuale dei provenienti dal Maghreb e dall'Africa, dal Senegal in particolare, a vantaggio dei provenienti dall'Asia, dalla Cina e dal Bangladesh in particolare - e a seconda del tipo di beni e soprattutto di servizi messi in vendita. La vendita di merci con marchi contraffatti, esercitata in tutto o in parte dal 17% dei soggetti considerati nel 1997, è risultata nel 2008 esercitata da meno del 10%. In concomitanza con la crescita assoluta e percentuale dell'offerta di servizi - massaggi o tatuaggi o treccine - rispetto alla vendita di beni, è aumentata anche la percentuale delle donne che vendono in spiaggia.

vendere alla collocazione in spiaggia), la qualità della vita quotidiana e di lavoro, i rapporti con le Autorità e con la città. A tal fine abbiamo condotto circa 100 interviste, delle quali 80 interviste brevi e 20 colloqui in profondità. Contestualmente, abbiamo intervistato testimoni privilegiati delle Forze dell'Ordine e degli operatori del settore, conducendo con alcuni anche dei focus”.

“Sappiamo tutti che quello dell'abusivismo commerciale è un serio e complesso problema - spiega l'Assessore Buldrini -. Proprio perché si tratta di un fenomeno che incide sulla quotidianità e sulla percezione della comunità riminese, soprattutto in determinati periodi dell'anno, una buona Amministrazione Comunale ha il dovere di indagare con mezzi il più scientifici possibili. Vi è necessità di riflettere obiettivamente, acquisendo un bagaglio di conoscenza reale privo di condizionamenti. La ricerca è uno strumento, utile anche per determinare le politiche di contrasto e di prevenzione di un fenomeno che solleva preoccupazione”.

problematico dagli operatori (tra quelli estensivamente ascoltati – cap.10). Ma in realtà sia tra gli operatori sia fra le Forze dell'Ordine sia tra gli immigrati stessi che vendono in spiaggia, i maggiori disagi sembrano meno connessi a questa eccessiva incidenza di presenze, quanto all'esigenza di avere chiaro, o almeno più chiaro, il quadro in cui ci si trova ad operare. In questo senso le esigenze degli operatori e degli immigrati coincidono, anche per quanto riguarda da un lato il rapporto tra vendita in spiaggia e immaginario turistico e dall'altro il problema della presenza e della vendita di merci contraffatte. A quest'ultimo riguardo in particolare va segnalato come la maggior parte dei venditori in spiaggia non sia meno preoccupata degli operatori e dell'opinione pubblica. Resta da chiarire allora quale tipo di prevenzione venga messa e si possa mettere ulteriormente in atto, oltre a mantenere stabili le consuete attività di contrasto. Poi abbiamo ascoltato proprio gli uomini e le donne immigrati che esercitano la vendita in spiaggia (cap.12). Tra i molti caratteri delle descrizioni che ci hanno fornito spiccano alcuni fattori ricorrenti:

dettagliante o grossista in proprio. Al migliorare delle condizioni lavorative e di vita migliora anche evidentemente il rapporto con le Autorità italiane: molti ci hanno raccontato delle visite e dei controlli della Guardia di Finanza come fattore per loro rassicurante. Resta il problema di quelle quote di venditori in spiaggia che, per ragioni di debolezza o di interesse, possono vendere merce contraffatta anche senza preoccuparsi eccessivamente della sua provenienza o del tipo di rapporti che hanno con chi offre loro tale merce ed eventuale protezione.

“La vendita di merci con marchi contraffatti, esercitata in tutto o in parte dal 17% dei soggetti considerati nel 1997, è risultata nel 2008 esercitata da meno del 10%”

Complessivamente ci sembra di poter dire che tutti i materiali della ricerca illustrano, per un verso o per un altro, un processo che potremmo definire di *apprendimento reciproco*. Ciò che a nostro avviso più caratterizza il mutamento del fenomeno dell'abusivismo commerciale in spiaggia a Rimini in questi ultimi dieci anni è proprio questo processo. Da un lato gli immigrati hanno appreso e si trasmettono quelle regole che servono a rendere la loro attività di vendita quanto più regolare possibile. È significativo ad esempio che molti intervistati ci abbiano detto con orgoglio che non gli vengono mai sequestrate le merci perché loro hanno regolari fatture dell'acquisto presso grossisti, anche se non hanno - o non hanno ancora – la licenza per vendere. Dall'altro lato, il contesto cittadino e per esso le Forze dell'Ordine hanno sempre più presente le distinzioni tra diversi tipi di irregolarità e di illeciti commessi vendendo in spiaggia, e tendono a privilegiare l'attività preventiva rispetto a quella meramente sanzionatoria. L'esistenza poi di un numero ormai significativo di “storie di successo”, di venditori in spiaggia di un tempo, che oggi lavorano come dipendenti o come titolari in veri e propri esercizi commerciali, e che si sono stabiliti definitivamente a Rimini con le loro famiglie contribuendo all'erario e talvolta acquisendo già la cittadinanza, dimostra quale possa essere l'esito di questi processi di apprendimento reciproco.

Per quanto riguarda la percentuale dei venditori in spiaggia che trattano anche o solo merce contraffatta, specie se si trovano in posizioni di debolezza o di interesse tali da far pensare che non si tratti di un commercio occasionale, oltre a incentivare le forme di controllo sociale che già ci sono, anche tra gli stessi venditori in spiaggia, sembrerebbe opportuno predisporre programmi o interventi *ad hoc* per scongiurare il rischio che essi vengano a costituire l'anello debole attraverso il quale possano effettivamente insinuarsi esponenti del crimine organizzato.



soggetti e alle presenze in spiaggia di venditori ambulanti immigrati, abusivi e non. Nei mesi di luglio-agosto 2008 abbiamo condotto sei distinte rilevazioni lungo i 15 chilometri dell'arenile, considerando i 151 bagni verso sud e i 76 bagni verso nord. Abbiamo, come si è detto, incontrato 500-510 soggetti e contato e stimato un numero di presenze quotidiane in spiaggia che va da un minimo di 250 a un massimo di 400 unità.

Attraverso l'osservazione diretta e l'osservazione partecipante, abbiamo potuto registrare la provenienza nazionale, il genere e l'età dei venditori;

“E’ emerso un mutamento significativo della composizione dei venditori in spiaggia”

Abbiamo poi rilevato le presenze per cento metri lungo l'arenile, che oscillano tra le otto e le dodici, a seconda degli orari e delle zone; e la frequenza dei passaggi nel tempo, che vanno da uno ogni tre a uno ogni cinque minuti. Questo può forse giustificare il senso quasi di “assedio” indicato come

quasi tutti concordano nell'evitare di frequentare, o nell'allontanare, quei venditori che trattano merce contraffatta; mantengono per il resto tra di loro legami di solidarietà, sia che si tratti di venditori che integrano così i guadagni da altro lavoro lungo l'anno, sia che si tratti di persone alla prima o all'ultima esperienza lavorativa, sia che si tratti di venditori stabili o occasionali, e ancora sia che risiedano a Rimini sia che più frequentemente vengano ogni giorno da altre città limitrofe. Questi legami di solidarietà perdurano spesso anche quando chi vendeva in spiaggia è riuscito a stabilizzarsi esercitando attività di commercio come dipendente o come

Grande esposizione al castello fino al 14 marzo

da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura



I capolavori della pittura europea dal Cinquecento al Novecento arrivano a Rimini. Sessantacinque opere, da Rembrandt a Velasquez, Van Dyck, Tiepolo, Manet, Gauguin, Cézanne, Van Gogh, Monet, Picasso, Matisse, Tintoretto, Moroni, Degas, Renoir, tra le più ammirate del Museum of Fine Arts di Boston, troveranno eccezionalmente casa a Rimini, dove saranno accolti a Castel Sismondo, la Rocca Malatestiana nel cuore della città, dal **10 ottobre di quest'anno al 14 marzo del 2010**. Sarà un evento assolutamente unico, una occasione imperdibile per chi, restando in Europa, vorrà ammirare capolavori indiscussi della storia dell'arte del Vecchio Continente da tempo trasferiti negli States.

Occasione che mai più si verificherà, dal momento che l'Istituzione americana ha in atto una parziale chiusura delle sale che porterà, nell'autunno 2010, all'inaugurazione della nuova ala progettata da Norman Foster. La Mostra vuole essere una grande lezione di storia dell'arte raccontata a tutti. Sei le sezioni della grande esposizione: *Il sentimento religioso, La nobiltà del ritratto, L'intimità del ritratto, Interni, Nature morte, Il nuovo paesaggio*. Rimini, nel momento in cui si appresta ad accogliere i capolavori, presenta, a sua volta, il meglio dei suoi molti, e certo non secondari, tesori d'arte e lo fa nel nome di Piero della Francesca, artista di cui nel Tempio Malatestiano è conservato uno dei massimi capolavori. Al professor Antonio Paolucci spetterà il compito di far scoprire la Rimini città d'arte, ricca di monumenti che valgono più di un viaggio. Dall'Arco di Augusto al Ponte di Tiberio, alla *Domus del chirurgo*, ai palazzi, conventi e monasteri medievali (Giotto fu di casa qui e il Trecento Riminese raggiunge vertici notevolissimi), alla grandezza rinascimentale di una Signoria, quella dei Malatesta, che qui espresse testimonianze d'arte



d'eccezione quali il Tempio Malatestiano e lo stesso Castel Sismondo, alla cui edificazione contribuì anche Brunelleschi. *Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura. Capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston*. Rimini, Castel Sismondo, 10 ottobre 2009 - 14 marzo 2010. Mostra a cura di Marco Goldin, promossa dalla Fondazione Carimi. Orario: dal lunedì al giovedì e domenica ore 9-19, venerdì e sabato ore 9-20. Servizio prenotazioni e informazioni - Call center tel. 0422.429999

1. Edouard Manet, *Lezione di musica*, 1870
olio su tela, cm 141 x 173,1
Boston, Museum of Fine Arts
2. Vincent van Gogh, *Case ad Auvers*, 1890
olio su tela, cm 75,6 x 61,9
Boston, Museum of Fine Arts
3. Pablo Picasso, *Ritratto di donna*, 1910
olio su tela, cm 100,6 x 81,3
Boston, Museum of Fine Art

Biblioterapia: come curarsi (o ammalarsi) coi libri

Biblioterapia: come curarsi (o ammalarsi) coi libri, è il ciclo di otto incontri promosso dalla Biblioteca civica Gambalunga in cui si propongono riflessioni, idee e percorsi fra i libri e la lettura.

Le conversazioni saranno condotte da “bibliotecari” del tutto speciali, che della lettura e della scrittura hanno fatto la loro professione, ma che sono qui chiamati per raccontare le loro avventure di lettori, evocando i libri e gli autori che si sono intrecciati alle loro esistenze: i libri di formazione, quelli che hanno trasmesso esperienza, gioia, libertà, ma anche dato angoscia, evocato idee malvagie... Per partecipare, come allude il titolo scelto, che rinvia ironicamente all'idea di cure low cost “per star bene”, è richiesta una speciale somministrazione “farmacologia” di lettura: per la cui pratica si richiederà sia disciplina e impegno, che altrettanto necessarie irresponsabilità e libertà: perché la lettura non è prescrivibile, e imprevedibili sono i suoi esiti, essendo il leggere un'esperienza quanto mai individuale e anarchica. Si può alimentare un'esistenza della sola Bibbia o del Corano, ma si può anche non leggere nulla; oppure si può riempire la propria vita di letture nel tentativo di conoscere e ordinare il mondo. I libri possono essere strumenti vivi da usare nella vita di ogni giorno; possono aiutarci a capire i nostri sentimenti, attraverso il confronto con le parole degli altri, farci allargare i confini del mondo, oppure farci affacciare sul nulla.

Il primo “terapeuta” invitato a tracciare le mappe di possibili viaggi “letterari”, sarà Ermanno Cavazzoni, docente di Estetica all'Università di Bologna, saggista e sceneggiatore della Voce della luna di Fellini, scrittore di romanzi e racconti, testi teatrali e trasmissioni radio, che domenica 25 ottobre inviterà a riflettere su **Leggere mentre la vita scappa via**.

Domenica 1 novembre, Lia Celi, autrice di satira,



scrittrice di racconti per ragazzi e adulti e collaboratrice di trasmissioni radiofoniche e televisive, proporrà ai lettori il tema **Quando la prosa è meglio del Prozac, ovvero: prima di passare agli antidepressivi, meglio passare dal libraio....**

Domenica 8 novembre, Piero Meldini, saggista e autore di romanzi tradotti in varie lingue europee, tornerà nell'antica Biblioteca seicentesca, che ha diretto per un trentennio, per conversare su **Il mio antidoto alla malinconia**.

Seguirà Lorella Barlaam, giornalista e autrice di testi teatrali, che da lettrice raffinata e colta qual è, domenica 15 novembre si interrogherà sui “vizi” della contagiosa malattia, proponendo **In corpore vili. Anatomia di una lettrice**.

Loris Pellegrini, autore di saggi (letteratura “minore”, storia locale, problemi linguistici), ma soprattutto scrittore per il teatro, che frequenta anche come attore e regista, domenica 22 novembre intratterrà i lettori su **Cattiva letteratura come ottima terapia. Ovvero: da Dumas a Liala (senza dimenticare Carolina Invernizio...)**.

Domenica 29 novembre ancora una riflessione sul lettore, i suoi vizi e le sue virtù, con Maria Pia Pozzato, professore di Semiotica del testo all'Università di Bologna, autrice di saggi di metodologia di analisi testuale, letteratura popolare femminile, moda, informazione, che proporrà il tema **Lettore ingenuo e lettore critico. I vari piaceri della lettura**.

Domenica 6 dicembre, il tema della “cura letteraria” sarà affrontato da un altro semiologo dell'Università di Bologna, Giampaolo Proni, che qui insegna nei corsi di laurea e master del settore Moda e Comunicazione. Autore di numerosi testi di semiotica, ma anche narrativa, Proni proporrà: **Per una farmacopea letteraria: casi personali**.

Il ciclo di conversazioni si chiuderà domenica 20 dicembre, con Nadia Urbinati, una delle più conosciute studiose di Teoria politica a livello mondiale. Docente della Columbia University di New York, è editorialista di “La Repubblica” e collabora al Domenicale del “Sole 24 Ore”. Tema della sua conversazione: **Leggere e ascoltare per restare vigili: Walt Whitman e Vasco Rossi**.

Dodici giorni di eventi gratuiti sui grandi temi dell’ambiente per coinvolgere tutti i cittadini

Rimini all’insegna della sostenibilità ambientale. Al via la prima edizione di Ambiente *festival*

È pronta a partire la prima edizione di Ambiente *festival*, iniziativa nata dalla sinergia tra l’Assessorato alle Politiche Ambientali ed Energetiche del Comune di Rimini e Rimini Fiera e in collaborazione con Ecomondo, Marketing territoriale di Rimini Fiera e le associazioni territoriali. La manifestazione si terrà nelle strade del centro di Rimini dal 22 ottobre al 2 novembre. Argomento principale sarà ovviamente l’ambiente con particolare attenzione verso lo sviluppo ecocompatibile, le energie rinnovabili, i rifiuti, l’emergenza climatica il rispetto del territorio e la sua tutela. Sono previsti in cartellone incontri, laboratori e dibattiti, tutti a ingresso libero per permettere a ciascuno di partecipare e contribuire alla condivisione dei saperi per uno sviluppo sostenibile, capace di conciliare tutela dell’ambiente, ripresa economica e benessere individuale.

Ambiente *festival* ha l’obiettivo di diventare un progetto a lungo termine per fare di Rimini il centro di riferimento per la diffusione di una nuova cultura dell’ambiente. La manifestazione si terrà in concomitanza con il consueto appuntamento di Ecomondo - giunto ormai alla sua tredicesima edizione - completandone i contenuti. Il ricco programma di Ambiente *festival* prevede oltre 100 eventi in dodici giorni nei luoghi più belli del centro città tra cui Piazza Cavour - con il Palazzo del Podestà e la Pescheria Vecchia, Piazza Malatesta - con il Castel Sismondo, Piazza Tre Martiri, la Darsena e il Parco Marecchia. La scelta dello slogan “Educazione, felicità ed ecologia del cittadino” sottolinea la volontà di informare i cittadini sullo stato di salute del nostro pianeta, far conoscere gli strumenti per poter reagire alle sfide dei prossimi decenni e aiutare a trovare il proprio benessere nelle scelte quotidiane.

I percorsi tematici

Tre i percorsi tematici nei quali è suddiviso il programma. **Comprendo** sarà un’area tematica dedicata al confronto, al dialogo e alla divulgazione, attraverso incontri, dibattiti, talk show e presentazioni.

Sperimento sarà invece un’area de-



dicata alle scuole e ai più giovani, ma non solo. Sviluppata a partire dall’esperienza di Ecomondo education, questa sezione prevede mostre e laboratori e iniziative tra cui molte progettate dalle associazioni territoriali. L’area **Partecipo** punterà invece sull’intrattenimento, per diffondere una nuova cultura ambientale basata sulla responsabilità e sulla soddisfazione per le proprie scelte etiche. Eventi, degustazioni di prodotti, mostre, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche e spettacoli animeranno quest’area cercando di suscitare emozioni e coinvolgere tutti.

Le collaborazioni

Innumerevoli le collaborazioni che hanno reso possibile un programma fitto di eventi e iniziative. Tra queste la mostra “Design italiano per la sostenibilità” promossa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per presentare una selezione di prodotti sviluppati in Italia all’insegna dell’innovazione, del design e della sostenibilità. Grazie alla collaborazione con *Salerno in arte*, al Palazzo del Podestà sarà esposta la selezione dei primi 20 finalisti della seconda edizione del premio “Rifiuti in carica d’autore”. Nelle strade e nelle piazze sarà inoltre possibile ammirare le installazioni realizzate appositamente per Ambiente *festival* da Olga Marciano e Giuseppe Gorga. Altro appuntamento dedicato all’arte sarà quello con il collettivo di artisti di *Dinamo Energia Creativa* le cui opere a tematica ambientalista vogliono favorire la diffusione di un atteggiamento sensibile e critico verso le problematiche ambientali. Sarà dato ampio spazio anche al cinema con la proiezione in anteprima dei sei film vincitori di *Cinemambiente*, il festival che dal 1998 ospita ogni anno

altri, oltre ai rappresentanti della politica, delle imprese e delle istituzioni.

Ci sarà spazio anche per i prodotti locali grazie al contributo di Rigas, Gruppo di Acquisto Solidale della Provincia di Rimini. In programma una mostra mercato all’insegna della qualità, del gusto e della sostenibilità che si terrà a giorni alterni presso il Palazzo del Podestà, il Giardino delle Mimose e Piazza Cavour. Rigas organizzerà anche una serie di concerti, spettacoli e animazioni con un occhio di riguardo per i più piccoli che potranno cimentarsi negli sport e nei giochi tradizionali.

Altra collaborazione di rilievo è quella con la *Fondazione Cetacea* di Riccione che ha lanciato una campagna per l’adozione delle tartarughe marine ritrovate spiaggiate sulle coste adriatiche. È possibile dare un contributo alla fondazione adottando una delle piccole tartarughe in cura presso la struttura. Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione dedicata alla fondazione sul sito di Ambiente *festival* oppure il sito www.adottatartaruga.org.

All’interno del Festival ci sarà inoltre la possibilità per le scuole di svolgere attività dedicate su prenotazione nelle piazze del centro e all’interno del Museo della città e della Cineteca. Per partecipare è necessario iscriversi attraverso i moduli pubblicati sul sito di Ambiente *festival* nella sezione Scuole. Sul sito www.ambientefestival.it sarà inoltre possibile scaricare il programma del Festival ed essere aggiornati sulle attività e sugli eventi in programma, ai quali saranno dedicati approfondimenti giornalieri.



Per saperne di più:
www.ambientefestival.it



Periodico del Comune di Rimini

Notiziario periodico del Comune di Rimini
Registrazione del Tribunale di Rimini n. 166 del 30 marzo 1979
anno XXX n. 18 - nuova serie

Direttore responsabile
Emilio Salvatori

Proprietario
Comune di Rimini

Redazione e amministrazione
piazza Cavour, 27 - 47900 Rimini
telefono 0541 704261 fax 0541 704411
e-mail: arenigo@comune.rimini.it

in redazione
Fabrizio Bronzetti, Errica Dall'Ara,
Manuela Rosa (segretaria di redazione)

foto di copertina
Emilio Salvatori

fotografie
archivio fotografico del Comune di Rimini,
Emilio Salvatori, Riccardo Gallini

progetto grafico e impaginazione
Enzo Grassi / Colpo d'occhio

stampa La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio

Questo numero è stato chiuso il 23 ottobre 2009
Tiratura 66.200 copie

Quotidiano del Comune di Rimini sul sito <http://arenigo.comune.rimini.it/>

Incertezze?
Cosa accadrà?
Cosa Fare?
prendi TEMPO



il nuovo
conto deposito
di Banca Malatestiana

6 mesi
senza rischi
senza sorprese.

CONTO TEMPO

dove puoi custodire i tuoi risparmi in modo sicuro e affidabile.

BANCA MALATESTIANA
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

www.bancamalatestiana.it

Sede Centrale: Rimini Palazzo Ghetti via XX Settembre, 63 • tel. 0541.315811 • fax 0541.315990

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli Avvisi e Fogli informativi disponibili presso gli sportelli della Banca.